

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

Numero del provvedimento	5
Data del provvedimento	1° aprile 2026
Oggetto	Società della Salute
Contenuto	CONVENZIONE TRA SOCIETÀ DELLA SALUTE DI FIRENZE, COMUNE DI FIRENZE E FONDAZIONE SOLIDARIETÀ CARITAS ONLUS DI FIRENZE PER L'UTILIZZO DELLA STRUTTURA DI ACCOGLIENZA DI PERSONE IN SITUAZIONE DI GRAVE MARGINALITÀ NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FIRENZE "CASA SANTA LUCIA"- APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

Presidente	Nicola Paulesu
Direttore	Giuditta Giunti
Ufficio/Struttura	Direzione Società della Salute
Resp. Ufficio/Struttura	Giuditta Giunti
Resp. del procedimento	Giuditta Giunti

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio
Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

L'anno 2026, il giorno 1 del mese di aprile alle ore 9:00 in modalità videoconferenza, si è riunita la Giunta Esecutiva, su convocazione del Direttore.

Risultano presenti:

Ente	Rappresentante		Presente	assente
Comune di Firenze	Nicola Paulesu	presidente	X	
Azienda Usl Toscana Centro	Rossella Boldrini	membro	X	
Quartiere 3 Comune di Firenze	Serena Perini	membro	X	

Riconosciuta la validità della seduta per la presenza della maggioranza dei componenti

Allegati Atto		
Allegato	N° di pag.	Oggetto
A	16	Progetto Fondazione Caritas
B	11	Schema di convenzione
C	12	Nomina responsabile Trattamento Dati



LA GIUNTA ESECUTIVA DELLA SOCIETÀ DELLA SALUTE DI FIRENZE

PREMESSO che:

- la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40, e ss.mm.ii. (*“Disciplina del servizio sanitario regionale”*) e, segnatamente il capo III bis (*“Società della Salute”*), articoli 71 bis e ss., disciplina il nuovo assetto organizzativo dei servizi sanitari territoriali, sociosanitari e sociali integrati tramite la costituzione delle Società della Salute;
- la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 e ss.mm.ii. (*“Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”*) disciplina il sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- con le deliberazioni del Consiglio Comunale di Firenze 20 aprile 2009, n. 46, e del Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria di Firenze 27 marzo 2009, n. 249, sono stati approvati gli schemi di Convenzione e di Statuto della Società della Salute di Firenze,
- in data 8 marzo 2010 è stata stipulata dagli enti consorziati la Convenzione della Società della Salute di Firenze, con allegato lo Statuto del Consorzio, entrato in vigore a seguito di detta stipula;

PRESO ATTO che il Consiglio regionale della Toscana con deliberazione 30 luglio 2025 n. 67 ha approvato il Piano sanitario e sociale integrato della Regione (*PSSIR 2024- 2026*), con il quale prende avvio il processo di programmazione multilivello previsto dalla l.r. 40/2005 ss.mm. ii.;

RICHIAMATA la deliberazione dell’Assemblea dei Soci della Società della Salute di Firenze 26 settembre 2025, n. 4 (*“Ratifica della composizione dell’Assemblea dei Soci e nomina del componente non di diritto della Giunta Esecutiva”*), con la quale si ratifica la nuova composizione dei suddetti organi;

VISTI:

- il DPGRT n. 2R del 9/1/2018 “Regolamento di attuazione dell’articolo 62 della legge regionale 24 febbraio 2005, n.41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) e ss.mm.ii.;
- Art. 2 della Costituzione Italiana “La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”
- Art. 32 Costituzione italiana: “La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti”.
- Le “linee guida per il contrasto alla grave marginalità adulta” del 2015 con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali raccomanda di integrare i servizi sanitari e sociali ponendo al centro la persona senza dimora e le sue esigenze di salute e benessere spesso fortemente compromesse dalla vita in strada.
-



REGIONE TOSCANA
Società della Salute di Firenze
C.F. 94117300486
Piazza Signoria 1 – 50122 FIRENZE)

CONSIDERATO che:

- allo stato attuale il diritto di salute non è esigibile dalle persone senza dimora che non possiedono un'iscrizione anagrafica comunale ad eccezione per le prestazioni date presso il Pronto Soccorso;
- ad oggi l'unica reale interfaccia sanitaria effettiva per la persona senza dimora resta il Pronto soccorso con tutti costi, le disfunzioni e le problematiche che ciò comporta;
- le linee guida raccomandano di promuovere innanzitutto dei processi di comunicazione, progettazione e governance congiunta tra servizi sociali e territoriali dialogando tra le istituzioni competenti e strutturando, nell'ambito dei servizi di accoglienza per le persone senza fissa dimora e di grave marginalità, delle equipe formate da operatori sociali e sanitari per un intervento integrato a tutela della collettività oltre che delle singole persone;
- nella zona della Società della Salute Firenze (di seguito SdS) è stato intercettato un rilevante bisogno di strutturare un sistema per la presa in carico e l'accoglienza sociosanitaria delle persone più fragili;

PRESO ATTO che:

- la Fondazione ha proposto alla Fondazione CRFirenze una sperimentazione progettuale che vede la realizzazione di una struttura di accoglienza ad integrazione socio sanitaria che può ospitare fino a 6 persone di ambo i sessi e che vada ad integrarsi con i servizi attualmente operativi sul territorio, prevedendo una stretta collaborazione con la SdS, l'Amministrazione Comunale e una forte connessione con le altre realtà del territorio;
- La Fondazione CRFirenze ha approvato il progetto presentato dalla Fondazione riconoscendo un finanziamento di € 200.000,00 per il primo anno;
- La Fondazione CRFirenze e la Fondazione hanno stipulato una convenzione che disciplina i reciproci rapporti giuridici ed economici finalizzati alla realizzazione del Progetto;

VALUTATO che l'utilizzo della suddetta struttura contribuirebbe a rispondere efficacemente al bisogno rilevato sul territorio fiorentino di presa in carico delle persone più fragili;

RITENUTO, quindi, opportuno stipulare con la Fondazione Solidarietà Caritas Onlus di Firenze una convenzione per l'utilizzo della suddetta struttura, denominata "Casa Santa Lucia" e sita in Firenze in via della Sala n. 87, quale struttura residenziale per l'accoglienza di persone in situazione di grave marginalità con esigenze socio sanitarie complesse presenti sul territorio di Firenze;

PRESO ATTO che:

- In data 13 marzo 2026 la Fondazione ha presentato comunicazione di avvio attività al SUAP del Comune di Firenze per la struttura "Casa Santa Lucia" posta in Firenze in via della Sala n. 87, ricevuta di accettazione Suap n.048017;



REGIONE TOSCANA
Società della Salute di Firenze
C.F. 94117300486
Piazza Signoria 1 – 50122 FIRENZE)

- il Regolamento interno della struttura residenziale recepisce tutte le indicazioni previste dal Decreto del Presidente della Giunta regionale 9 gennaio 2018, n. 2/R;

STABILITO:

- di approvare lo schema di convenzione e dei suoi allegati unito alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
- di delegare alla firma della convenzione la Dr.ssa Giuditta Giunti nella sua qualità di Direttrice della Società della Salute di Firenze;
- che la Convenzione avrà durata dalla data dell'ultima firma digitale fino al 31 dicembre 2026, e che potrà essere eventualmente rinnovata per un ulteriore anno dal 1 gennaio 2027 al 31 dicembre 2027, qualora la Fondazione CRFirenze dovesse rinnovare il finanziamento a favore della Fondazione Caritas;

DATO ATTO che dalla convenzione in questione non deriverà alcun onere finanziario, né per la SdS né per il Comune, in quanto le prestazioni che la Fondazione si impegna a svolgere sono integralmente coperte dal finanziamento che la stessa ha ricevuto dalla Fondazione CRFirenze;

RISCONTRATA la regolarità tecnica ed amministrativa, nonché la legittimità e congruenza dell'atto con le finalità istituzionali di questo Ente, stante anche l'istruttoria effettuata a cura della Dirigente amministrativa della SdS, Dr.ssa Annagilda Gigliofiorito;

RITENUTO opportuno, per motivi di urgenza, dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.42, comma quarto, della L.R.T. n. 40 del 24/02/2005 e ss.mm.ii, vista la necessità di dare avvio alla procedura in questione ed alla conseguente esecuzione del servizio;

PRESO ATTO del parere favorevole relativo alla regolarità tecnica della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/00;

con le modalità dell'articolo 10 dello Statuto;

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa:

- 1) di prendere atto del progetto della Fondazione Solidarietà Caritas Onlus di Firenze finanziato dalla Fondazione CRFirenze ed allegato sotto forma di estratto sub lett. A allo schema di convenzione allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale.
- 2) di approvare lo schema di convenzione e dei suoi allegati unito alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale e di delegare alla firma della



REGIONE TOSCANA
Società della Salute di Firenze
C.F. 94117300486
Piazza Signoria 1 – 50122 FIRENZE)

medesima la Dr.ssa Giuditta Giunti nella sua qualità di Direttrice della Società della Salute di Firenze.

3) di stabilire che la Convenzione avrà durata dalla data dell'ultima firma digitale fino al 31 dicembre 2026, e che potrà essere eventualmente rinnovata per un ulteriore anno dal 1 gennaio 2027 al 31 dicembre 2027, qualora la Fondazione CRFirenze dovesse rinnovare il finanziamento a favore della Fondazione Caritas;

4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.42, comma quarto, della L.R.T. n. 40 del 24/02/2005 e ss.mm.ii, vista la necessità di dare avvio alla procedura in questione ed alla conseguente esecuzione del servizio.

5) di dare pubblicità al presente atto mediante affissione all'Albo Pretorio del Consorzio ove rimarrà per 10 giorni consecutivi e mediante pubblicazione sul sito internet della Società della Salute ove resterà accessibile a tempo indeterminato.

6) di trasmettere il presente atto agli Enti aderenti ed al Collegio Sindacale.

Il Provvedimento è firmato digitalmente da:

Il Presidente
Nicola Paulesu

La Direttrice
Giuditta Giunti

PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE PER L'AVVIO
DI UNA STRUTTURA DI ACCOGLIENZA DI NATURA SOCIO SANITARIA

Analisi del bisogno

Art. 2 della Costituzione Italiana *“La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”*

Art. 32 Costituzione italiana: *“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti”.*

Allo stato attuale il diritto di salute non è esigibile dalle persone senza dimora (p.s.d.) che non possiedono un'iscrizione anagrafica comunale ad eccezione per le prestazioni date presso il Pronto Soccorso.

Il servizio sanitario nazionale inoltre promuove l'integrazione socio sanitaria poiché la salute è composta da tre sfere fondamentali: biologica, psicologica e sociale. Garantire livelli adeguati di benessere richiede un impegno da parte di più attori che sono chiamati a collaborare.

Le “linee guida per il contrasto alla grave marginalità adulta” (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2015) raccomandano di integrare i servizi sanitari e sociali ponendo al centro la persona senza dimora e le sue esigenze di salute e benessere spesso fortemente compromesse dalla vita in strada. Ad oggi, nonostante alcune esperienze progettuali, l'unica interfaccia sanitaria effettiva per la persona senza dimora resta il Pronto soccorso con tutti i costi, le disfunzioni e le problematiche che ciò comporta. Le linee guida inoltre raccomandano di promuovere innanzitutto dei processi di comunicazione, progettazione e governance congiunta tra servizi sociali e territoriali dialogando tra le istituzioni competenti partendo da un approccio evidence based e cost effective. Altra raccomandazione è la strutturazione nell'ambito dei servizi di accoglienza per le persone senza fissa dimora di equipe formate da operatori sociali e sanitari per un intervento integrato a tutela della collettività oltre che delle singole persone. Prezioso risulta il suggerimento di predisporre percorsi formativi, di aggiornamento e - aggiungiamo- di supervisione congiunti tra operatori sociali, sanitari, medici, paramedici per la gestione delle problematiche di salute delle persone senza dimora.

Per le persone che vivono in strada o sono accolte in strutture di bassa soglia, l'accesso alle cure, un rapporto regolare con il proprio medico di medicina generale (di seguito MMG), l'accesso alla medicina specialistica possono rappresentare delle criticità che spesso portano alla rinuncia della cura di sé.

Andando ad intercettare un bisogno emerso anche nella zona della Società della Salute Firenze (di seguito SdS), andiamo di seguito ad illustrare un progetto di sperimentazione per la presa in carico e l'accoglienza sociosanitaria delle persone più fragili.

Il progetto, vuole integrarsi con la filiera dei servizi attualmente operativi in tema di persone senza dimora e nella declinazione delle azioni sotto riportate, prevede già una stretta collaborazione con la SdS e una forte connessione con le altre realtà del territorio.

Descrizione struttura

Santa Lucia è una struttura di accoglienza ad integrazione socio sanitaria che può ospitare fino a 6 persone di ambo i sessi. La permanenza presso la struttura permette agli ospiti tramite gli

interventi attivati di superare la fase di acuzie e ritrovare la stabilità e il benessere psicosociale necessario per

intraprendere il proprio percorso di reinserimento sociale presso altre strutture di natura prettamente sociale o di tipo sanitario.

La struttura è un terra tetto indipendente, ubicato Via della Sala 91 Firenze, dotata dei seguenti spazi: ingresso, sala da pranzo, angolo cottura, 3 camere doppie con servizio igienico ad uso esclusivo della camera all'interno della stessa , 1 ufficio con bagno ad uso esclusivo del personale, rimessa esterna, giardino esclusivo.

La struttura sperimentale vuole essere innovativa per il contesto di intervento e intende sperimentare nuove forme di integrazione professionale socio sanitaria a beneficio degli ospiti accolti. Gli ospiti saranno accolti in un setting familiare e informale che permette loro di trovare sollievo e di ricevere le prime cure necessarie. Saranno attivati in modo modulare e personalizzato i setting per interventi strutturati e formali (visite mediche, spazio per colloqui individuali, locali per riunioni di equipe, supervisioni, formazioni) utilizzando gli spazi e i locali di Fondazione Solidarietà Caritas (di seguito FSC) attigui alla struttura messa a disposizione per il progetto.

All'interno della casa che prevede l'accoglienza per 6 persone di ambo sessi sarà cura del responsabile del servizio e del personale impiegato costituire un ambiente accogliente e inclusivo in modo da dare spazio agli ospiti accolti permettendo loro di appropriarsi di uno spazio intimo e personale in cui poter recuperare e rimettere al centro la propria dignità ed il proprio valore. La storia individuale dell'ospite, lo spazio dell'ascolto, la condivisione della vita comunitaria insieme agli operatori, la risposta ai bisogni materiali sono tutti strumenti necessari per la costruzione di uno spazio in cui la priorità è la centralità della persona accolta. Fondamentale è l'integrazione delle competenze delle varie figure professionali in ambito sociale e sanitario. La costruzione di interventi di sollievo e di prime cure che mettono al centro l'accoglienza modulata in base ai bisogni individuali di ogni singola persona permette il coinvolgimento e la conoscenza degli ospiti il più delle volte portatori di bisogni complessi non tanto materiali quanto immateriali. La salute viene intesa in senso globale, non solo come mancanza di malattia. Alla persona viene data l'opportunità di riprendere in mano la sua dignità e di accedere sia a servizi di base necessari (kit igiene, lavatrice, doccia, pasti regolari, ...) sia a servizi complessi (visite mediche, servizio infermieristico, consulenze specialistiche).

Questa tipologia di accoglienza permette di contenere i costi sociali e sanitari limitando gli accessi impropri ai servizi come i DEA degli ospedali cittadini e presso le SPDC e rispondendo anche alle criticità di un numero sempre maggiore di persone accolte presso le strutture di prima soglia con problematiche sanitarie complesse e croniche in fase acuta o con una totale assenza di compliance terapeutica.

In prospettiva si prevede, nel corso della realizzazione del progetto, di riuscire a reperire un'altra struttura che possa accogliere fino a 8 persone, permettendo così di garantire una risposta più ampia ai bisogni emersi dal territorio.

Quadro logico delle azioni progettuali

Di seguito andiamo ad illustrare in modo schematico il quadro logico delle azioni, delle attività e delle risorse impiegate da FSC all'interno del progetto:

AZIONI RELIZZATE:	ATTIVITÀ E RISORSE IMPIEGATE	PERSONALE IMPIEGATO DA FONDAZIONE SOLIDARIETA' CARITAS
<p><u>KICK-OFF DEL PROGETTO</u> Azione principale e fondamentale della fase di avvio del progetto è quella in cui si definiscono ufficialmente gli obiettivi, i ruoli e le responsabilità di tutti i partecipanti, assicurandosi che siano tutti allineati sul progetto. In questa fase si andrà a costruire e delineare con tutte le realtà del territorio coinvolte nella realizzazione del progetto come si organizzeranno le varie fasi e azioni progettuali, definendo ruoli e responsabilità, come si struttura la segnalazione ed invio dei partecipanti e il monitoraggio dei loro percorsi.</p>	<p>Si prevede il coinvolgimento dei referenti dei Servizi Sociali che, in accordo con il Coordinatore di FSC, struttureranno l'organizzazione del servizio integrandolo nella filiera dei servizi già presenti sul territorio. In quest'ottica, le segnalazioni per la presa in carico e l'ingresso in struttura arriveranno a FSC da parte della SdS. Fondamentale sarà la collaborazione con l'équipe grave marginalità del Comune di Firenze e della SdS.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore del servizio per FSC
<p><u>ATTIVAZIONE DI UNA STRUTTURA PER IL PRONTO INTERVENTO 24h e ORGANIZZAZIONE CLINICA DEL- LA RISPOSTA.</u> Nella fase di avvio del progetto si allestirà la struttura comunitaria per l'accoglienza di 6 persone di ambo i sessi, e si struttureranno i turni di lavoro del personale impiegato da FSC, che garantirà l'accoglienza sulle 24 ore, 7 giorni su 7. In orario notturno gli operatori saranno reperibili. Gli ingressi</p>	<p>Messa a disposizione della struttura di accoglienza individuata da FSC e avvio dell'attività.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Capoarea Inclusione FSC (3H settimana) • Responsabile, esperto p.s.d. (20 h alla settimana) • oss (1full- time) • infermiere • operatori addetti accoglienza (1,5 full time diurno) e 2 part time notturni • uffici di staff

avverranno dal lunedì al venerdì fino alle 17.00 del pomeriggio.		
<u>ATTIVAZIONE COMPETENZA INFERMIERISTICA</u> La prima valutazione infermieristica è a cura dell'Infermiere della	L'infermiere della struttura predispone il piano terapeutico ed interviene per gli ingressi in emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • infermiere

<p>struttura che potrà attivare il per-sonale infermieristico ifc del ser-vizio pubblico per valutazioni più complesse.</p>		
<p><u>ACCOMPAGNAMENTO VERSO I SERVIZI SPECIALISTICI</u> E' previsto l'accompagnamento degli ospiti verso i servizi special- stici. Gli accompagnamenti ver- ranno organizzati dal coordina- re di struttura che provvederà a impiegare il personale più idoneo in base al tipo di accompagna- mento (colloquio con medico specialista, colloquio con equipé Ser.D, CSM, colloquio servizio so- ciale, colloquio con operatori di altre strutture per trasferimento, accesso a visite ambulatoriali, medicazioni, ...). La presenza di un operatore della struttura è fun- zionale per non disperdere le in- formazioni utili per lavorare in re- te con i servizi attivati per l'ospite. Tale accompagnamento permette all'ospite di sentirsi parte di una comunità e di una rete di servizi costruita insieme a lui, parte integrante del progetto e non solo beneficiario finale.</p>	<p>FSC metter a disposizione un mezzo per effettuare gli accompagnamenti o il paga- mento del ticket per il tra- sporto pubblico per coloro che sono privi di alcun so- stentamento economico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • assistente sociale • Educatore • infermiere • Oss • operatori
<p><u>MONITORAGGIO CONTINUO PRESSO LE STRUTTURE DI ACCO-GLIENZA</u> Per garantire lo standard di qualità previsto si prevede che le figure professionali della SdS possono accedere quotidianamente all'interno della struttura per svolgere delle visite domiciliari al fine di</p>	<p>In questa azione si prevede principalmente il coinvolgi-mento della figura di riferimento della SdS che può atti- vare i servizi necessari all'interno del servizio pubblico (infermiere, medico, consulenze specialistiche, ...)</p>	<p>FSC si occuperà di calendarizzare e coordinare i vari accessi presso la struttura per garantire la privacy degli ospiti e la continuità della vita comunitaria. Il coordinatore si occuperà di organizzare l'utilizzo degli uffici attigui alla</p>

garantire la tenuta del servizio, la sua integrazione con gli interventi socio sanitari e la possibilità di valutare una maggiore compliance terapeutica da parte		struttura per garantire un setting idoneo alla tipologia di intervento domiciliare necessario.
---	--	--

<p>dell'ospite in vista del suo trasferimento in strutture o situazioni caratterizzate per lo più da una maggiore autonomia sanitaria o, laddove necessario, in strutture dove prevale la componente sanitaria.</p>		
<p><u>PROGETTI DI ACCOGLIENZA PER-SONALIZZATI</u> Ogni ospite avrà una cartella personale in formato cartaceo e digitale in cui saranno contenute le schede personali. Le cartelle personali saranno chiuse in apposito schedario per garantire la privacy dei dati sensibili raccolti. Sarà redatto un patto di accoglienza, il regolamento della struttura, le schede anagrafiche, sociali, sanitarie, un diario personale ed i moduli di verifica. La documentazione è uno strumento fondamentale per la presa in carico, il monitoraggio e la verifica del percorso di accoglienza oltre che per la raccolta di informazioni e condivisione di obiettivi con l'ospite e la rete dei servizi coinvolti. A seconda della situazione e del proprio percorso di accoglienza saranno previste e attivate varie possibilità di dimissioni e trasferimento in altri servizi idonei agli ospiti.</p>	<p>Possibilità per l'ospite di accedere a strutture per l'autonomia alloggiativa, a comunità terapeutiche e centri di disintossicazione, RSA, RA.</p>	<p>Possibilità di accedere ai servizi di Housing gestiti da FSC qualora la condizione sanitaria permetta un'autonomia personale, la fase acuta di criticità non sia presente, sia stata attivata una rete di servizi a supporto della persona che possa proteggerla anche in un contesto di autonomia.</p>
<p><u>MONITORAGGIO E RACCOLTA DATI</u> Data la natura sperimentale del progetto si prevede di attivare una figura professionale ad hoc incaricata di raccogliere i dati relativi</p>	<p>Si prevede il coinvolgimento di tutta l'equipe, sotto la supervisione dell'incaricato al Monitoraggio e raccolta dati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esperto di monitoraggio e raccolta dati

alla realizzazione del progetto e all'utenza accolta, in modo da monitorarne l'andamento e permettere di analizzare i dati sull'efficacia e l'efficienza delle azioni messe in atto.		
--	--	--

Saranno quindi realizzati dei report periodici che daranno evidenza del monitoraggio dell'andamento del progetto e dei percorsi personali degli utenti accolti e un report finale con i risultati finali della sperimentazione.		
---	--	--

Descrizione dei destinatari finali e modalità di accesso al servizio

I destinatari del progetto sono le persone senza fissa dimora con problematiche sanitarie gestibili a domicilio.

Le persone saranno segnalate dall'équipe grave marginalità adulta e dai servizi sociali area marginalità.

Le segnalazioni avverranno tramite mail o utilizzando il telefono di servizio per concordare l'organizzazione dell'ingresso.

Organizzazione del servizio

Al momento dell'ingresso in struttura viene effettuato il primo colloquio conoscitivo con l'ospite dal personale in servizio. In seguito al primo colloquio viene fissato un colloquio con la direzione della struttura, il servizio sociale che segue la situazione e l'Equipe grave Marginalità che laddove necessario, attraverso la parte infermieristica si raccorderà con il MMG di riferimento dell'ospite laddove presente o eventuali altri riferimenti sanitari.

Il colloquio di ingresso è finalizzato ad illustrare i servizi offerti e le figure professionali coinvolte, la tipologia di risorse a cui la persona potrà accedere per costruire insieme all'equipe il proprio percorso d'inclusione individualizzato tramite la predisposizione di un Progetto d'Inclusione che tenga conto della situazione sociale e sanitaria dell'ospite.

Durante il colloquio individuale vengono prese in esame e analizzate le seguenti aree:

- * parte generale anagrafica,
- * fattori di vulnerabilità,
- * risorse soggettive,
- * ricognizione dei servizi attivabili,
- * storia familiare,
- * valutazione complessiva.

L'educatore predispose la cartella personale dell'ospite, registra i dati anagrafici in un'apposita scheda e raccoglie la documentazione utile (il verbale del colloquio, il Regolamento di Convivenza e il Patto d'Inclusione firmati, copia del documento di identità, ecc).

L'ingresso viene preparato in modo da creare una situazione accogliente e positiva. Il responsabile e l'educatore accompagnano la persona nella fase di primo contatto con la struttura e con gli altri ospiti, offrendo informazioni sullo svolgimento delle varie attività di vita quotidiana.

All'ingresso in struttura, agli ospiti viene fornita la biancheria per il letto e il necessario per l'igiene personale.

I pasti sono preparati dal centro cottura di Fondazione Solidarietà Caritas adiacente alla struttura. Sarà possibile avere dei pasti secondo le diete prescritte dal personale medico. La condivisione dei pasti è un momento importante per la creazione del clima comunitario. Inoltre la possibilità di avere dei pasti regolari e equilibrati ad orari stabiliti e concordati aiuta la persona alla scansione temporale della giornata e alla assunzione regolare della terapia. Oltre ai pasti principali è garantita la colazione e la merenda pomeridiana per avere dei momenti di condivisione e di socializzazione all'interno della casa.

La pulizia della struttura è affidata al personale di pulizia che quotidianamente provvederà alla pulizia e sanificazione delle camere, dei bagni e degli spazi comuni.

GIORNATA TIPO:

- Ore 8.30 – 9.30: prima colazione
- Ore 9.30-12.30: attività mattutine (pulizia personale, rifacimento stanza, colloquio personale educativo, colloquio personale sanitario,...)
- Ore 12.30- 13.30: pranzo
- Ore 14.00- 16.00: attività pomeridiane: colloqui, riposo pomeridiano, visite domiciliari, visite ambulatoriali
- Ore 16.30-17.30: merenda
- Ore 19.30-20.30: cena
- Ore 21.30- 22.00: attività di socializzazione

SERVIZI GARANTITI DA FONDAZIONE CARITAS:

- Colazione, pranzo, merenda e cena in base a tabelle nutrizionali redatte da nutrizionista
- Dieta personalizzata in base a indicazioni mediche prescritte
- Cambio biancheria a cadenza almeno settimanale
- Servizio lavanderia dedicato agli ospiti
- Servizio cambio biancheria intima uomo e donna
- Kit igiene (spazzolino, dentifricio, sapone, schiuma da barba, bagnoschiuma, shampoo, as- sorbenti,...)
- Servizio internet e WIFI
- Utilizzo device per mettersi in contatto con i propri familiari
- Accompagnamento ospiti a visite, colloqui con professionisti

PERSONALE IMPIEGATO FONDAZIONE SOLIDARIETA' CARITAS

Figura professionale	Ruolo e mansioni	Ore alla settimana	Unità impiegate
Responsabile Area inclusione di FSC	La struttura è inserita all'interno dell'area inclusione per facilitare l'accesso agli ospiti della struttura ai servizi della filiera all'interno della rete CARITAS per attivare le risorse presenti all'interno dell'area e garantire la funzione di advocacy degli ospiti nei contesti inter istituzionali e del terzo settore (rete accoglienza SAT, centri di ascolto, CTM, sostegno economico,...)	3	1
Coordinatore, educatore esperto p.s.d.	Coordinamento equipe di lavoro interna alla struttura, gestione ordinaria della struttura, colloqui di monitoraggio e verifica con gli ospiti, gestione accompagnamenti e visite, trasferimenti, accoglienze e dimissioni	20	1
Infermiere	Reperibilità per ingressi in emergenza	5	1
OSS		38	1
Operatore diurno		57	2
Operatore notturno		56	2
Addetta alle pulizie		14	1
Uffici di staff	Collaborano con la casa per quanto riguardano le varie competenze e le necessità: ufficio del personale, ufficio amministrativo, ufficio acquisti, ufficio progetti, ...)		
Esperto di monitoraggio e raccolta dati	Incaricato di raccogliere i dati relativi alla realizzazione del pro-getto e all'utenza accolta, in modo da monitorarne l'andamento	8	1

Nell'ottica di una integrazione del presente progetto con i servizi già presenti sul territorio, ci auspichiamo di costruire strumenti e procedure per la segnalazione e presa in carico degli utenti finali insieme alla Società della Salute Firenze e all'Amministrazione Comunale.

Servizi aggiuntivi e migliorativi di fondazione

Si elenca di seguito il personale aggiuntivo messo a disposizione da FSC senza alcun onere a carico del finanziatore che rappresenta l'elemento qualitativamente migliorativo della presente proposta progettuale

- Responsabile dell'area Inclusione di FSC
- Personale volontario, volontari del servizio civile
- Uffici di Staff FSC

Integrazione socio sanitaria con altri servizi offerti da Fondazione Caritas e presenti sul territorio

Per facilitare il percorso di presa in carico da parte della componente sanitaria pubblica l'Equipe Grave Emarginazione Adulti attraverso la componente infermieristica si raccorderà con i sanitari della casa della salute limitrofa (Le Piagge, Casa della Salute di Via dell'Osteria) facilitando i contatti con i medici ed infermieri del complesso.

Attraverso l'Equipe grave emarginazione saranno facilitati i raccordi anche con i servizi specialistici di secondo livello SMA e SERD che si renderanno necessari previa valutazione sanitaria


Qualora la persona non abbia medico ma sia in possesso dei requisiti si procederà alla scelta del MMG. Qualora la persona non abbia i requisiti per avere il MMG sarà attivato il medico STP/ENI di riferimento.

AMBITO SOCIALE

Nella fase di avvio andremo a definire le modalità di ingresso degli ospiti all'interno del progetto di accoglienza, concordandola insieme all'Equipe Grave marginalità adulta in seno all'amministrazione comunale e alla Società della Salute. Una volta che la persona è stata accolta sarà fissato un primo colloquio congiunto con il servizio sociale di riferimento e saranno concordati i primi obiettivi relativi al percorso di accoglienza. Il MMG di riferimento sarà informato contestualmente via mail del nuovo ingresso. La valutazione medica integrerà la valutazione sociale. Laddove possibile sarà attivata la presa in carico da parte del servizio sociale competente (se in presenza di persone con residenza). Insieme al S.S.P. sarà valutata l'opportunità di procedere con l'iscrizione anagrafica in base anche al progetto e alla storia di vita dell'ospite.

Si prevede la creazione di un momento congiunto di confronto tra i vari attori coinvolti nella gestione del progetto:

1. CABINA DI REGIA: si ritrova ogni due mesi, composta da SdS (capofila), equipe grave marginalità adulta, responsabile dell'area inclusione di FSC per definire le linee di indirizzo, la programmazione, la valutazione e il monitoraggio della struttura di accoglienza. Potrebbe essere valutata anche l'opportunità di inserire all'interno della cabina di regia un referente dell'UNIFI (Scienze politiche, CDL Magistrale Servizio Sociale e Medicina) per permettere uno studio del progetto pilota e raccogliere le informazioni necessarie per una ricerca azione partecipata.

 ASSOCIAZIONE NICCOLO' STENONE: al fine di garantire una valutazione sanitaria complessiva della persona accolta, la prevenzione, screening sanitari e quanto altro necessario è auspicabile lavorare in sinergia con l'Ambulatorio medico Niccolò Stenone che offre servizi di medicina



specialistica gratuita per coloro che, per vari motivi, non riescono ad accedere ai servizi offerti dal SSN.

- ✚ **STRUTTURE DI ACCOGLIENZA SOCIALI:** Al fine di garantire la fuoriuscita delle persone accolte dal progetto di accoglienza e per permettere un turn over opportuno per permettere a più persone di usufruire del servizio, qualora gli ospiti saranno trasferiti in strutture di prima soglia la componente sanitaria ed educativa si impegnerà a attivare tutti i servizi necessari sul territorio prima di concludere la presa in carico della persona. Questa componente faciliterà l'ingresso delle persone in strutture di natura prettamente sociale che altrimenti sarebbero sovraccaricate dalla complessità sanitaria e sociale e dalla mancanza di personale adeguato a rispondere ai bisogni complessi del target di ospiti preso in considerazione.
- ✚ **CENTRO DIURNO LA FENICE:** Fondazione Caritas partecipa alla gestione operativa quotidiana del centro diurno di bassissima soglia del comune di Firenze, alle riunioni di equipe settimanali e alla cabina di regia del progetto. La rete e la sinergia con il centro diurno permette la conoscenza approfondita della storia di vita della persona accolta che frequenta il centro diurno e il lavoro in rete facilita l'integrazione di risorse economiche e professionali.
- ✚ **SERVIZIO UNITA' DI STRADA:** Fondazione Caritas partecipa alle attività delle unità di strada del Comune di Firenze. La possibilità di partecipare alle riunioni di coordinamento e alla gestione del servizio permettono una trasmissione di informazioni e l'attivazione operativa relativa ad ogni singolo caso intercettato che potrebbe usufruire del servizio di accoglienza. Tali comunicazioni saranno condivise con il referente SDS e con il referente dei Servizi Sociali del Comune di Firenze.
- ✚ **CENTRI DI ASCOLTO:** attraverso la rete capillare dei centri di ascolto Caritas sul territorio e la possibilità di accedere al server MIROD Web è possibile ricostruire la storia della persona all'interno dei servizi, mettere in rete le realtà che hanno conosciuto eventualmente la persona sul territorio e attivare un supporto territoriale di riferimento una volta che la persona è dimessa dalla struttura. All'interno del Centro di Ascolto Diocesano è inoltre attivo PUNTO DIGITALE FA- CILE che supporta la persona nel prendere appuntamenti on line al CUP e sbrigare pratiche burocratiche on line.
- ✚ **ASGI e ASSOCIAZIONE ALTRODIRITTO:** attraverso la collaborazione con queste realtà di supporto e presa in carico di situazioni caratterizzate da problematiche relative ad aspetti giuridici legati all'ambito penale e a quello relativo all'immigrazione sarà possibile attivare una prima consulenza con gli avvocati di queste realtà per comprendere, qualora l'ospite sia privo di documenti in corso di validità, quale strada percorrere per una successiva regolarizzazione.
- ✚ **FONDAZIONE COORDINAMENTO TOSCANO MARGINALITA' (CTM):** FSC fa parte del CTM e, oltre a poter accedere ai servizi e agli ausili messi a disposizione delle persone segnalate dalle realtà che ne fanno parte, è interessante l'opportunità di creare uno spazio di riflessione e di studio anche a livello europeo del presente progetto.
- ✚ **FIOPSD:** FSC è membro della Federazione per le persone senza fissa dimora ed ha la possibilità di accedere alle formazioni, ai gruppi di studio e alle iniziative dedicate al target degli ospiti

accolti. La collaborazione attiva ormai da anni permetterà di comprendere l'impatto del progetto sperimentale sul territorio di riferimento e di valutarne gli eventuali benefici all'interno del contesto a livello sociale, sanitario ed economico.

UNIVERISTA' DI FIRENZE: la possibilità di accogliere tirocinanti all'interno della realtà di CARITAS è funzionale per permettere uno studio partecipato e a più livelli della realtà. E' auspicabile inserire un tirocinante del corso Magistrale in Disegno e Gestione degli interventi sociali, un tirocinante del corso di Laurea in Scienze dell'Educazione, uno specializzando in medicina. Attraverso il loro coinvolgimento all'interno della casa può essere perseguibile la finalità di una integrazione socio sanitaria e di una ricerca partecipata e integrata su più livelli e componenti.

Piano dei costi

Per la realizzazione del progetto sopra descritto prevediamo una retta pro-capite die di 121,00€. Andiamo di seguito a presentare il piano dei costi annuale previsto.

VOCE DI COSTO	DESCRIZIONE	ORE SETTIMANALI	COSTO ANNUALE
	Coordinatore	20	19.597,64
	OSS	38	31.349,86
	Operatore diurno (1,5 x 38h/set.)	57	43.689,83
COSTI PERSONALE INTERNO	Operatore notturno	56	53.893,94
	Esperto di monitoraggio e raccolta dati	8	7.839,06
	Addetto alle pulizie	14	10.328,76
Totale costo personale interno			166.699,09 €

CONSULENZE ESTERNE	INFERMIERE		5.200,00 €
PASTI			18.615,00 €
ARREDI E ATTREZZATURE	materiale per arredo struttura (importo annuale se considerato ammortamento su 3 anni dei beni acquistati)		4.000,00 €
BIANCHERIA E SIMILARI			500,00 €
	TASSA RIFIUTI		1.000,00 €
	CONSUMI ACQUA		2.500,00 €



UTENZE	POTABILE		
	CONSUMI GAS METANO		4.800,00 €
	CONSUMI ENERGIA ELETTRICA		5.000,00 €
	SPESE ADSL		1.000,00 €
	SERVIZI TV		203,00 €
	SPESE TELEFONICHE PER CELL		400,00 €
AFFITTO		1200 mensili	14.400,00 €

NOLEGGIO BIANCHERIA		6	1.872,00 €
RIMBORSO SPESE PER AC- COMPAGNAMENTI			700,00 €
MANUTENZIONE			2.000,00 €
ASSISTENZA CALDAIE			1.000,00 €
disinfestazione			500,00 €
SPURGHI			600,00 €
MATERIALI PULIZIA			750,00 €
ASSICURAZIONI			500,00 €
CANCELLERIA E STAMPATI			500,18 €

COSTI DIRETTI **66.040,18**
RIEPILOGO TOTALE COSTI DIRETTI **232.739,27 €**

Costi indiretti (10% dei costi diretti) 23.273,93 €

COSTO TOTALE **256.013,20 €**

Quota partecipazione di FSC 20.000,00

Totale richiesta di contributo	236.013,20
---------------------------------------	-------------------

Convenzione tra la Società della Salute di Firenze, il Comune di Firenze e la Fondazione Solidarietà Caritas Onlus di Firenze per la definizione di rapporti giuridici nell'utilizzo della struttura di accoglienza di persone in situazione di grave marginalità nel territorio del Comune di Firenze.

L'anno duemila ventisei (2026) nel mese e nel giorno dell'ultima firma digitale apposta,

TRA

Società della Salute di Firenze, con sede legale in Firenze, Piazza della Signoria n. 1 (codice fiscale 94117300486) , di seguito denominata "SdS Firenze", rappresentata dalla Direttrice, Dott. Giuditta Giunti, nominata con decreto del Presidente della Società della Salute di Firenze n. 3 del 15.10.2025, domiciliata per la carica presso la sede operativa della SdS in Viale della Giovine Italia, n. 1/1, Firenze, la quale interviene, stipula ed agisce non in proprio, ma nella sua veste di Direttrice della SdS Firenze delegata alla stipula del presente atto - il cui schema è stato approvato con provvedimento del Direttore n. 1 del 11.01.2026 - con delega del rappresentante legale della SdS Firenze, Dr. Nicola Paulesu, Assessore a welfare, accoglienza e integrazione, casa del Comune di Firenze

Il **Comune di Firenze**, con sede legale in Firenze, Piazza della Signoria - Palazzo Vecchio, CF/ P. IVA 01307110484 nella persona di Marco Nerattini, in qualità di Direttore dei Servizi Sociali del Comune di Firenze di seguito denominato "Comune"

E

Fondazione Solidarietà Caritas ETS di Firenze - con sede legale in via de' Pucci, 2 - Firenze (FI) - C.F. 94043850489, R.E.A. n. FI-562069, iscritta al Registro Unico del Terzo Settore in data 27 febbraio 2023, e rappresentata nella persona di Stefano Belgodere, nato a Firenze il 13/02/1966 - C.F. BLGSFN66B13D612T, in qualità di Procuratore e domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione Solidarietà Caritas ETS di Firenze, di seguito denominata "Fondazione".

VISTI

- il Decreto Lgs. n. 502 del 30/12/1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23/10/1992, n. 421" e success. modif. e integr.;
- la L.R.T. n. 40 del 24/02/2005 "Disciplina del Servizio Sanitario Regionale" e success. modif. e integr.;
- la L.R.T. n. 41 del 24/02/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e success. modif. e integr.;

- il DPGRT n. 2R del 9/1/2018 “Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 24 febbraio 2005, n.41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) e ss.mm.ii.;
- Art. 2 della Costituzione Italiana “La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”
- Art. 32 Costituzione italiana: “La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti”.
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito anche solo “GDPR”;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, come aggiornato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

PREMESSO CHE

- Le “linee guida per il contrasto alla grave marginalità adulta” (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2015) raccomandano di integrare i servizi sanitari e sociali ponendo al centro la persona senza dimora e le sue esigenze di salute e benessere spesso fortemente compromesse dalla vita in strada.
- Allo stato attuale il diritto di salute non è esigibile dalle persone senza dimora che non possiedono un’iscrizione anagrafica comunale ad eccezione per le prestazioni date presso il Pronto Soccorso.
- Ad oggi l’unica reale interfaccia sanitaria effettiva per la persona senza dimora resta il Pronto soccorso con tutti i costi, le disfunzioni e le problematiche che ciò comporta.
- Le linee guida raccomandano di promuovere innanzitutto dei processi di comunicazione, progettazione e governance congiunta tra servizi sociali e territoriali dialogando tra le istituzioni competenti e strutturando, nell’ambito dei servizi di accoglienza per le persone senza fissa dimora e di grave marginalità,

delle equipe formate da operatori sociali e sanitari per un intervento integrato a tutela della collettività oltre che delle singole persone.

- Nella zona della Società della Salute Firenze è stato intercettato un rilevante bisogno di strutturare un sistema per la presa in carico e l'accoglienza sociosanitaria delle persone più fragili.
- La Fondazione ha proposto alla Fondazione CRFirenze una sperimentazione progettuale – descritta nel documento allegato sub lett. A alla presente convenzione quale sua parte integrante e sostanziale - che vede la realizzazione di una struttura di accoglienza ad integrazione socio sanitaria che può ospitare fino a 6 persone di ambo i sessi e che vada ad integrarsi con i servizi attualmente operativi sul territorio, prevedendo una stretta collaborazione con la SdS, l'Amministrazione Comunale e una forte connessione con le altre realtà del territorio;
- In data 13 marzo 2026 la Fondazione ha presentato comunicazione di avvio attività al SUAP del Comune di Firenze per la struttura “Casa Santa Lucia” posta in Firenze in via della Sala n. 87, ricevuta di accettazione Suap n.048017;
- La Fondazione CRFirenze ha approvato il progetto presentato dalla Fondazione riconoscendo un finanziamento di € 200.000,00 per il primo anno.
- La Fondazione CRFirenze e la Fondazione hanno stipulato una convenzione che disciplina i reciproci rapporti giuridici ed economici finalizzati alla realizzazione del Progetto di cui si allega un estratto.
- il Regolamento interno della struttura residenziale recepisce tutte le indicazioni previste dal Decreto del Presidente della Giunta regionale 9 gennaio 2018, n. 2/R, e tutte le eventuali ulteriori indicazioni previste da normative in vigore nel periodo di validità della presente convenzione;

DATO ATTO

- che il progetto è finanziato dalla Fondazione CRFirenze e cofinanziato dalla Fondazione Solidarietà Caritas;
- che rispettivamente con delibera di Giunta Esecutiva n. del e determina n. del la SdS Firenze ed il Comune hanno quindi approvato e deciso di sottoscrivere la presente Convenzione per disciplinare i rapporti giuridici intercorrenti nell'utilizzo della struttura “Casa Santa Lucia” messa a disposizione da parte della Fondazione, e finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, per l'accoglienza di persone in situazione di grave marginalità, con problematiche socio sanitarie, presenti sul territorio di Firenze, intercettate dai servizi sociali area marginalità della SdS Firenze e del Comune di Firenze, e valutate dalla Equipe grave emarginazione.

TANTO PREMESSO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1 - OGGETTO DEL CONTRATTO

Il presente Accordo regola i rapporti che si instaurano tra SdS, Comune e Fondazione per i servizi assistenziali e generali connessi all'accoglienza di persone in situazione di grave marginalità con problematiche socio sanitarie presenti in ambito territoriale Firenze.

La Fondazione mette a disposizione la Struttura denominata "Casa Santa Lucia, posta in Firenze in via della Sala n. 87, dove si svolgeranno i servizi oggetto del presente Accordo. I destinatari del progetto sono persone in condizione di grave emarginazione presenti nelle strade del territorio del Comune di Firenze, con problematiche di salute che richiedono una valutazione multidisciplinare ed integrata ai fini dell'individuazione del più appropriato percorso di cura, intercettate dall' Equipe grave emarginazione (EGE) e dai servizi sociali area marginalità della SdS Firenze e del Comune di Firenze..

ART. 2 - GESTIONE DEI SERVIZI E OBBLIGHI DELLA FONDAZIONE

2.1 Organizzazione della struttura

La struttura residenziale è aperta per n. 365 giorni all'anno per n. 24 ore al giorno e possiede un numero di camere e locali comuni e servizi atti ad accogliere n. 6 (sei) ospiti di entrambi i sessi e di maggiore età.

Le segnalazioni avverranno tramite mail o utilizzando il telefono di servizio per concordare l'organizzazione dell'ingresso. Gli ingressi avverranno dal lunedì al venerdì fino alle 17.00 del pomeriggio. In orario notturno gli operatori saranno reperibili.

Durante la giornata la Struttura dovrà sempre garantire personale congruo alla corretta gestione delle attività e al controllo degli ospiti.

2.2. La Fondazione garantisce i seguenti servizi:

A) Accoglienza - Al momento dell'ingresso in struttura viene effettuato il primo colloquio conoscitivo con l'ospite dal personale in servizio. In seguito al primo colloquio viene fissato un colloquio con la direzione della struttura, il servizio sociale che segue la situazione e l'Equipe grave Emarginazione. Attraverso la componente infermieristica dell'Equipe grave Emarginazione, ove necessario, sarà possibile il raccordo con il MMG di riferimento dell'ospite laddove presente o eventuali altri riferimenti sanitari della Casa della salute/Casa di Comunità limitrofa. Sempre attraverso l'Equipe grave Emarginazione è possibile, previa valutazione sanitaria, anche il raccordo con i servizi specialistici di secondo livello SMA e SERD ove necessario.

B)Attivazione infermieristica - La prima valutazione infermieristica è a cura dell'Infermiere della struttura che potrà attivare il personale infermieristico del servizio

pubblico per valutazioni più complesse. L'infermiere della struttura predispone il piano terapeutico ed interviene per gli ingressi in emergenza.

C) Accompagnamento verso i servizi specialistici - E' previsto l'accompagnamento degli ospiti verso i servizi specialistici. Gli accompagnamenti verranno organizzati dal coordinatore di struttura che provvederà ad impiegare il personale più idoneo. La Fondazione metterà disposizione un mezzo per effettuare gli accompagnamenti o il pagamento del ticket per il trasporto pubblico per coloro che sono privi di alcun sostentamento economico. In caso di necessità, tramite l'Equipe grave Emarginazione, sarà possibile il raccordo con il MMG di riferimento dell'ospite con altri riferimenti sanitari.

D) Servizio di Vitto (colazione - pranzo - merenda - cena in base a tabelle nutrizionali redatte da nutrizionista), dieta personalizzata in base a indicazioni mediche prescritte, e la fornitura di stoviglie occorrenti per la ristorazione (piatti, posate, bicchieri ecc.).

I pasti dovranno seguire eventuali tabelle dietetiche specifiche predisposte da personale specializzato. Il menù dovrà essere composto nel rispetto delle tradizioni religiose e culturali degli ospiti. Tutte le fasi del processo per la preparazione e consegna dei pasti avverranno nel rispetto delle autorizzazioni sanitarie, delle previste procedure di autocontrollo HACCP ed in conformità con le discipline igieniche previste.

E) Cambio biancheria a cadenza almeno settimanale

F) Servizio lavanderia dedicato agli ospiti

G) Servizio cambio biancheria intima uomo e donna

H) Kit igiene (spazzolino, dentifricio, sapone, schiuma da barba, bagnoschiuma, shampoo, assorbenti,...)

I) Servizio internet e WIFI

L) Utilizzo device per mettersi in contatto con i propri familiari

La Fondazione garantisce il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, compresa la raccolta dei rifiuti speciali e loro corretto smaltimento.

2.3. Personale:

- la Fondazione mette a disposizione la seguente dotazione organica:

Figura professionale	Ruolo e mansioni	Ore alla settimana	Unità impiegate
Responsabile Area inclusione di FSC	La struttura è inserita all'interno dell'area inclusione per facilitare l'accesso agli ospiti della struttura ai servizi della filiera all'interno della rete CARITAS per attivare le risorse presenti all'interno dell'area e garantire la funzione di advocacy degli ospiti nei contesti inter istituzionali e del terzo settore (rete accoglienza SAT, centri di	3	1

	ascolto, CTM, sostegno economico,...)		
Coordinatore, educatore esperto p.s.d.	Coordinamento equipe di lavoro interna alla struttura, gestione ordinaria della struttura, colloqui di monitoraggio e verifica con gli ospiti, gestione accompagnamenti e visite, trasferimenti, accoglienze e dimissioni	20	1
Infermiere	Reperibilità per ingressi in emergenza	5	1
OSS		38	1
Operatore diurno		57	2
Operatore notturno		56	2
Addetta alle pulizie		14	1
Uffici di staff	Collaborano con la casa per quanto riguardano le varie competenze e le necessità: ufficio del personale, ufficio amministrativo, ufficio acquisti, ufficio progetti, ...)		
Esperto di monitoraggio e raccolta dati	Incaricato di raccogliere i dati relativi alla realizzazione del pro-getto e all'utenza accolta, in modo da monitorarne l'andamento	8	1

Per l'esecuzione dei servizi la Fondazione si avvarrà di proprio personale che opererà sotto la sua esclusiva responsabilità, adeguato per numero e qualifica professionale e idoneo a svolgere le mansioni attribuite.

La Fondazione si impegna all'applicazione dei vigenti contratti che disciplinano il rapporto di lavoro del personale, nonché il rispetto di tutti gli adempimenti contributivi ed assicurativi nei confronti dei lavoratori dipendenti.

La Fondazione dovrà, altresì, garantire adeguata attività di formazione al personale dipendente impiegato nella struttura, sulla base di necessità di aggiornamento/approfondimenti delle competenze tecnico-professionali e nel rispetto dei relativi CCNL di categoria.

Per lo svolgimento delle attività la Fondazione potrà garantire la disponibilità di volontari, compresi quelli del servizio civile regionale e nazionale. I volontari opereranno all'interno della struttura organizzativa della Fondazione e agiranno sotto la direzione del referente del servizio, garantendo la loro regolare copertura assicurativa ai sensi degli artt. 4 e 7, c.3 della Legge n. 226/1991 e ss.mm.ii., sollevando espressamente la SdS ed ikl Comune da qualsiasi responsabilità per danni conseguenti all'attività oggetto del presente Accordo.

2.4 Impegni ulteriori:

2.4.1.-La Fondazione svolgerà le azioni oggetto della Convenzione nel rispetto di tutte le norme e prescrizioni legislative, anche tecniche e di sicurezza, in vigore e di quelle che dovessero essere emanate nel corso di durata della Convenzione, nonché secondo le

condizioni, le modalità, i termini e le previsioni contenute nella Convenzione e nei suoi allegati.

2.4.2 - La Fondazione, nello svolgimento delle attività, espressamente manleva e tiene indenne SdS e Comune da ogni e qualsiasi conseguenza derivante dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza e sanitarie vigenti, nello svolgimento delle attività progettuali per quanto di propria competenza.

ART. 3 - PROCEDURA INSERIMENTO IN STRUTTURA

Le richieste di inserimento in struttura avverranno via mail ed esclusivamente a seguito di valutazione e presa in carico da parte dei servizi sociali del Comune di Firenze e i servizi socio sanitari della Società della Salute di Firenze che si avvalgono dell'Equipe Grave Emarginazione per la definizione dei progetti personalizzati.

Il referente della Fondazione invierà mail di conferma dell'inserimento all'equipe multidisciplinare. La tenuta dell'eventuale lista di attesa è a cura dei servizi sociali e socio sanitari così come la definizione della priorità di inserimento nel caso di richieste contemporanee di inserimento.

Il coordinatore della struttura ed i servizi concorderanno il colloquio conoscitivo con la persona segnalata dove sarà valutato congiuntamente la richiesta di ingresso.

L'inserimento deve riportare i dati anagrafici dell'utente e il periodo di residenza nella Struttura della Fondazione che dovrà essere non superiore a n. 6 mesi dal momento dell'ingresso.

Eventuali proroghe rispetto a tale periodo dovranno essere autorizzate dall'equipe multidisciplinare.

Per ciascuna persona ospitata nella Struttura della Fondazione dovrà essere predisposto un progetto personalizzato redatto dall'equipe multidisciplinare e attuato sotto la responsabilità del coordinatore della Struttura. Il progetto personalizzato dovrà contenere il percorso di inclusione sociale, dove previsto.

ART. 4 - DESCRIZIONE STRUTTURA E FINALITA'

Santa Lucia è una struttura di accoglienza ad integrazione socio sanitaria che può ospitare fino a 6 persone di ambo i sessi. La permanenza presso la struttura permette agli ospiti tramite gli interventi attivati di superare la fase di acuzie e ritrovare la stabilità e il benessere psicosociale necessario per intraprendere il proprio percorso di reinserimento sociale presso altre strutture di natura prettamente sociale o di tipo sanitario.

La struttura è un terra tetto indipendente, ubicato in Via della Sala 87 a Firenze, dotata dei seguenti spazi: ampio ingresso, sala da pranzo, angolo cottura, 5 bagni, 1 lavanderia, tre camere doppie, 1 ufficio, giardino.

Gli ospiti saranno accolti in un setting familiare e informale che permette loro di trovare sollievo e di ricevere le prime cure necessarie. Saranno attivati in modo modulare e personalizzato i setting per interventi strutturati e formali (visite mediche, spazio per colloqui individuali, locali per riunioni di equipe, supervisioni, formazioni) utilizzando gli spazi e i locali di Fondazione Solidarietà Caritas (di seguito FSC) messi a disposizione per il progetto.

ART. 5 - DURATA

La presente Convenzione ha durata dalla data dell'ultima firma digitale fino al 31 dicembre 2026, eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno dal 1 gennaio 2027 al 31 dicembre 2027, qualora la Fondazione Cassa di Risparmio rinnovasse il finanziamento a favore della Fondazione.

ART. 6 - COPERTURA ECONOMICA

Le prestazioni che la Fondazione si è impegnata a svolgere nell'ambito della presente convenzione non comportano alcun onere finanziario né per la SdS né per il Comune, in quanto risultano coperte dal contributo ricevuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e in parte autofinanziate dalla Fondazione Solidarietà Caritas.

ART. 7 - RISPETTO NORMATIVA VIGENTE

1. Le attività all'interno della struttura devono essere condotte nel pieno rispetto della legge sulla trasparenza (D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii), sul procedimento amministrativo (Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii), sul trattamento dei dati personali e della normativa sulla privacy (D.LGS 196/03 così come novellato dal D.LGS 101/18 di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE "regolamento generale sulla protezione dei dati").
2. Per quanto riguarda i requisiti inerenti alla normativa sulla sicurezza e di prevenzione incendi, la Fondazione garantisce tutti gli obblighi derivanti dal D. Lgs. 81/2008 e successive integrazioni, anche relativamente alla gestione delle emergenze, alla prevenzione incendi e del primo soccorso.
3. Gli obblighi relativi ad interventi strutturali, impiantistici e di manutenzione necessari per assicurare ai sensi del D. Lgs. 81/2008 la sicurezza dei locali sono a carico della

Fondazione che si impegna ad adeguare la stessa, il personale e l'organizzazione secondo le normative nazionali e regionali che potranno intervenire nel periodo di vigenza del presente atto.

ART. 8 - RISPETTO DELLE NORME DI PREVENZIONE E SICUREZZA DI CUI AL D.LGS 81/2008

La Fondazione è tenuta all'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 81/2008.

La Fondazione garantirà altresì laddove la natura e le specifiche prestazioni lo richiedessero idonei interventi informativi e formativi del proprio personale in relazione ai rischi ed alle misure di sicurezza proprie dell'Accordo contrattuale.

ART. 9 - PRIVACY E RISERVATEZZA

1. Le parti si impegnano a trattare i dati personali oggetto del presente Accordo contrattuale nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento UE 2016/679 (di seguito, GDPR) e dal D.Lgs 196/2003 (di seguito, Codice) nonché dei provvedimenti emanati dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

2. Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del segreto d'ufficio e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, in applicazione della normativa sopra richiamata, in modo da assicurare la tutela della riservatezza degli interessati e fatta comunque salva la necessaria pubblicità della procedura di affidamento ai sensi delle disposizioni vigenti (D.lgs 50/2016 e D.Lgs 33/2013).

3. Il trattamento dei dati verrà effettuato anche con l'ausilio di mezzi informatici, con la precisazione che l'eventuale elaborazione dei dati per finalità statistiche o di ricerca avverrà garantendo l'anonimato. La comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici e/o privati verrà effettuata in esecuzione degli obblighi di legge o di regolamento come disposto dagli articoli 2-sexies e ss del D.Lgs 196/2003.

4. Ove per le attività oggetto della presente Convenzione sia necessario il trattamento di dati personali, ivi compresi quelli di cui categorie particolari (art. 9, par. 1 GDPR), da parte della Fondazione, la SdS ed il Comune, quali Contitolari del trattamento (art. 4 n. 7 GDPR), designano la Fondazione quale Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del GDPR (allegato B);

5. Il trattamento dei dati personali da parte della Fondazione per finalità diverse rispetto a quelle consentite dal presente atto o dalla normativa richiamata al comma 1 del presente articolo, è tassativamente vietato.

ART. 10 - POLIZZE ASSICURATIVE

La Fondazione, a copertura dei rischi inerenti l'attività svolta con mezzi, strumenti e personale propri, dichiara espressamente di essere in possesso della polizza assicurativa

per la responsabilità civile verso terzi, stipulata con massimali congrui, nonché della polizza infortuni in favore dei soggetti che usufruiscono delle prestazioni oggetto del presente accordo, esonerando espressamente la SdS ed il Comune da qualsiasi responsabilità per danni o incidenti che dovessero verificarsi nell'espletamento dell'attività di cui trattasi. Inoltre, per quanto riguarda la polizza assicurativa a copertura del rischio incendi dei fabbricati, sono esonerati espressamente la SdS ed il Comune da qualsiasi responsabilità per danni o incidenti che dovessero verificarsi nell'espletamento dell'attività di cui trattasi e sarà a carico della Fondazione verificare che tale ultima polizza sia stipulata.

ART. 11 - RECESSO

Qualora la Fondazione intenda recedere dal presente Accordo deve darne comunicazione a mezzo pec alla SdS ed al Comune con preavviso di almeno 3 mesi.

ART. 12 - IMPOSTA DI BOLLO E REGISTRAZIONE

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

L'imposta e le spese inerenti e conseguenti alla sua registrazione nei termini di legge sono interamente a carico della parte che ne avrà richiesto la registrazione stessa.

Il presente Accordo contrattuale è stipulato da Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS ed è funzionale allo svolgimento di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

Pertanto, ai sensi dell'art. 82, comma 5, del D.Lgs. 117/2017, il contratto è esente dall'imposta di bollo.

ART. 13 - FORO COMPETENTE

In caso di controversia inerente e/o derivante dal presente Accordo contrattuale non suscettibile di risoluzione in via bonaria e/o amministrativa, le parti sin d'ora eleggono, quale foro esclusivamente competente, quello di Firenze.

ART. 14 - NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non disciplinato nel presente Accordo contrattuale, si fa riferimento al Codice Civile ed alle altre norme di legge vigenti in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto.

ART. 15 - SOTTOSCRIZIONE

Il presente Accordo contrattuale viene stipulato in forma di scrittura privata non autenticata, mediante apposizione di firma digitale elettronica come prescritto dal Codice dell'amministrazione Digitale (C.A.D. - D.Lgs n. 82 del 7 marzo 2005, successivamente

modificato ed integrato con D.Lgs n. 179 del 22 agosto 2016 n. 179 e con D.Lgs n. 217 del 13 dicembre 2017 n. 217).

ALLEGATI:

- (Allegato A) Estratto Progetto della Fondazione finanziato dalla Fondazione CRFirenze.
- (Allegato B) Atto di Nomina a Responsabile esterno del trattamento dati personali e sensibili ai sensi dell'art.28 del Regolamento UE 2016/679 da parte della SdS e del Comune.

Letto, approvato e sottoscritto,

per la SdS Firenze

Il Direttore

Dott.ssa Giuditta Giunti

(firmato digitalmente)

per il Comune di Firenze

Il Direttore Direzione Servizi Sociali

Dott. Marco Nerattini

(firmato digitalmente)

per la Fondazione Solidarietà Caritas ETS di Firenze

Il Procuratore Stefano Belgodere

(firmato digitalmente)



ATTO DI NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

TRA

la **Società della Salute Firenze**, con sede legale in Firenze, Viale della Giovine Italia n.1, codice fiscale e partita IVA 94117300486, di seguito denominata "SdS", rappresentata dalla Dr.ssa Giuditta Giunti, domiciliata per la carica presso la stessa SdS, la quale interviene, stipula e agisce non in proprio, ma nella sua qualità di Direttrice; di seguito anche come "SDS" o "Contitolare del trattamento"

Il **Comune di Firenze**, con sede legale in Firenze, Piazza della Signoria - Palazzo Vecchio, CF, nella persona del Dr. Marco Nerattini., in qualità di Direttore Servizi Sociali del Comune di Firenze, di seguito denominato "Comune" o "Contitolare del trattamento",

E

La **Fondazione Solidarietà Caritas ETS di Firenze** - con sede legale in via de' Pucci, 2 - Firenze (FI) - C.F. 94043850489, R.E.A. n. FI-562069, iscritta al Registro Unico del Terzo Settore in data 27 febbraio 2023, e rappresentata nella persona dott. Marco Seracini, , nato a Firenze 02/09/1957 - C.F. SRCMRC57P02D612E, in qualità di legale rappresentante e presidente, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione Solidarietà Caritas ETS di Firenze, di seguito denominata "Fondazione" o "Responsabile del trattamento"

Premesso che:



- l'art. 28, par. 3, del Regolamento UE n. 2016/679 (General Data Protection Regulation), di seguito anche GDPR, prevede che i trattamenti effettuati per conto dei Contitolari del trattamento (SdS e Comune) da parte di un Responsabile esterno del trattamento siano regolati da un contratto o da altro atto giuridico che determini la materia del trattamento, la durata, la natura e la finalità, il tipo di dati personali trattati e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del Titolare del trattamento;

- l'art. 28 del Regolamento (UE) n. 2016/679 riconosce, altresì, al Titolare del trattamento la facoltà di avvalersi di uno o più responsabili del trattamento dei dati, che abbiano esperienza, capacità, conoscenza per mettere in atto misure tecniche e organizzative che soddisfino i requisiti del regolamento, anche relativamente al profilo della sicurezza;

- la SDS e la Fondazione sottoscrivono contestualmente una convenzione nell'ambito del Progetto "Sostegno ai servizi di cura domiciliare" - Codice progetto 290191, periodo di validità 18 mesi dalla data di stipula con successiva possibilità di proroga;

- ai fini del rispetto della normativa, ciascuna persona che tratta dati personali deve essere autorizzata e istruita in merito agli obblighi normativi per la gestione dei suddetti dati durante lo svolgimento delle proprie attività;

- i Contitolari hanno affidato alla Fondazione lo svolgimento delle attività e delle prestazioni così come definite nella convenzione sopra specificata, che si richiama espressamente, e della quale la presente forma parte integrante e sostanziale, che comporta il trattamento di dati personali di contitolarità del Comune e della SDS;

- tenuto conto delle attività di trattamento necessarie e/o opportune per dare esecuzione agli obblighi concordati tra le Parti, previa valutazione di quanto imposto dal Regolamento (UE) n. 2016/679, i Contitolari hanno ritenuto che il



Responsabile presenti garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate a soddisfare i requisiti del Regolamento (UE) n. 2016/679 ed a garantire la tutela dei diritti e le libertà degli interessati coinvolti nelle suddette attività di trattamento;

- tale nomina non comporta alcuna modifica della qualifica professionale del Responsabile e/o degli obblighi concordati tra le Parti.

Tutto quanto sopra premesso

La SdS e il Comune, in qualità di Contitolari del Trattamento, con la presente

NOMINANO

congiuntamente e in attuazione alle disposizioni del Regolamento del Parlamento Europeo n. 2016/679/UE (nel seguito "GDPR"), la Fondazione Solidarietà Caritas ETS RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 28 del GDPR per il trattamento dei dati personali di cui sono Contitolari la SdS ed il Comune e di cui il Responsabile può

venire a conoscenza nell'esercizio delle attività espletate per loro conto nell'ambito del Progetto "Sostegno ai servizi di cura domiciliare" - Codice progetto 290191.

Articolo 1 - Natura e finalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali è effettuato esclusivamente per la corretta esecuzione delle attività concordate tra le Parti e di cui alla citata convenzione.

Articolo 2 - Categorie di dati personali trattati

Il Responsabile esterno del trattamento per espletare le attività pattuite tra le Parti per conto dei Contitolari tratta direttamente o anche solo indirettamente le seguenti categorie di dati:

- dati personali, di cui all'art. 4 n. 1 del GDPR;



- dati rientranti nelle categorie “particolari” di dati personali (p.e. dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute, alla vita sessuale, all'orientamento sessuale della persona) di cui all'art. 9 del GDPR;
- dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza di cui all'art. 10 GDPR.

Articolo 3 - Categorie di interessati cui si riferiscono i dati trattati

Per effetto della presente nomina, le categorie di interessati i cui dati personali possono essere trattati, sono:

- pazienti/utenti;
- familiari dei pazienti/utenti;

Articolo 4 - Obbligo alla riservatezza

Trattandosi di dati personali e/o c.d. sensibili, il responsabile e i propri dipendenti e collaboratori sono tenuti alla assoluta riservatezza analogamente al segreto professionale e, così come previsto dal D.P.R. 62/2013¹ che il Responsabile si è impegnato a rispettare, al segreto d'ufficio, e comunque a trattare i dati in materia confidenziale e riservata, evitando l'eventuale comunicazione e/o conoscenza da parte di soggetti non autorizzati.

Articolo 5 - Disponibilità e uso dei dati

Qualunque sia la finalità e la durata del trattamento effettuato da parte del Responsabile:

- i dati non potranno essere venduti o ceduti, in tutto o in parte, ad altri soggetti e dovranno essere restituiti alla conclusione o revoca dell'incarico, o in qualsiasi momento i Contitolari ne facciano richiesta;



- il Responsabile si impegna a non vantare alcun diritto sui dati e sui materiali presi in visione.

Coerentemente con quanto prescritto dal GDPR, è esplicitamente fatto divieto al Responsabile di inviare messaggi pubblicitari, commerciali e promozionali, e comunque di contattare gli “interessati” per finalità diverse da quelle nel presente atto.

Articolo 6 - Cessazione del trattamento

Una volta cessati i trattamenti oggetto della Convenzione, salvo proroga, il Responsabile si impegna a restituire ai Contitolari i dati personali acquisiti, pervenuti a sua conoscenza o da questi elaborati in relazione all’esecuzione del servizio prestato e, solo successivamente, si impegna a cancellarli dai propri archivi oppure distruggerli, ad eccezione dei casi in cui i dati debbano essere conservati in virtù di obblighi di legge. Resta inteso che la dimostrazione delle ragioni che giustificano il protrarsi degli obblighi di conservazione è a carico dei Contitolari e che le uniche finalità perseguibili con tali dati sono esclusivamente circoscritte a rispondere a tali adempimenti normativi.

Articolo 7 - Validità e Revoca della nomina

La presente nomina avrà validità per tutta la durata del rapporto giuridico intercorrente tra le Parti e potrà essere revocata a discrezione dei Contitolari. La presente nomina non costituisce aggravio in capo al Responsabile, rientrando la medesima negli obblighi normativi che regolano i rapporti con i Contitolari sotto il profilo della protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Articolo 8 - Sub-responsabili

Il Responsabile del trattamento non potrà ricorrere ad altri Responsabili senza la preventiva autorizzazione specifica dei Contitolari del trattamento. In tale ipotesi il Responsabile dovrà inviare, a mezzo P.E.C., circostanziata e motivata



richiesta ai Contitolari che avranno la facoltà di consentire o meno detta nomina.

Ai sensi dell'art. 28, par. 4 del GDPR, fermo restando quanto previsto al precedente paragrafo, quando un responsabile del trattamento ricorre a un altro responsabile del trattamento, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto dei Contitolari del trattamento, su tale altro responsabile del

trattamento sono imposti, mediante un contratto o un altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel contratto o in altro atto giuridico tra i Contitolari del trattamento e il responsabile del trattamento prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR.

Qualora l'altro responsabile del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il responsabile iniziale conserva nei confronti dei Contitolari del trattamento l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro responsabile.

Articolo 9 - Designazione e autorizzazione degli incaricati

Il Responsabile del trattamento garantisce la puntuale individuazione dei soggetti operanti a qualsiasi titolo nella propria organizzazione quali soggetti autorizzati al trattamento.

In particolare, il Responsabile del trattamento si impegna a consentire l'accesso e il trattamento dei dati personali solo a personale debitamente formato e specificamente designato anche ai sensi dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs 196/2003 e s.m.i.



Il Responsabile si impegna ad effettuare per iscritto le nomine e limitare l'accesso e il trattamento ai soli dati personali necessari per lo svolgimento delle attività oggetto della Convenzione/Contratto.

Il personale autorizzato dovrà ricevere idonea e specifica formazione in relazione al rispetto delle misure organizzative e tecniche, in particolare alle misure di sicurezza adottate, adeguate ad assicurare la tutela dei dati personali trattati nel rispetto delle previsioni normative e della prassi in materia.

Nello specifico il Responsabile:

- individua le persone autorizzate al trattamento dei dati impartendo loro, per iscritto, istruzioni dettagliate in merito alle operazioni consentite e alle misure di sicurezza da adottare in relazione alle criticità dei dati trattati;
- vigila regolarmente sulla puntuale applicazione da parte delle persone autorizzate di quanto prescritto, anche tramite verifiche periodiche;
- garantisce l'adozione dei diversi profili di autorizzazione delle persone autorizzate, in modo da limitare l'accesso ai soli dati necessari alle operazioni di trattamento consentite rispetto alle mansioni svolte;

- verifica periodicamente la sussistenza delle condizioni per la conservazione dei profili di autorizzazione di tutte le persone autorizzate, modificando tempestivamente detto profilo ove necessario (es. cambio di mansione);
- cura la formazione e l'aggiornamento professionale delle persone autorizzate che operano sotto la sua responsabilità circa le disposizioni di legge e regolamentari in materia di tutela dei dati personali.

Il Responsabile, su richiesta, invia ai Contitolari del trattamento a mezzo P.E.C. l'elenco nominativo con specifica evidenza delle relative mansioni dei



soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali svolti per suo conto e nell'ambito della Convenzione/Contratto.

Articolo 10 - Responsabile della protezione dei Dati

Il Responsabile - ove tale obbligo si applichi anche al Responsabile stesso in base alle disposizioni dell'art. 37 del GDPR - si impegna a nominare e comunicare ai Contitolari il nominativo e i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati.

Articolo 11 - Diritti degli interessati

Premesso che l'esercizio dei diritti riconosciuti all'interessato ai sensi degli artt. 15 e seguenti del GDPR sarà gestito direttamente dai Contitolari, il Responsabile si rende disponibile a collaborare con i Contitolari stessi fornendogli tutte le informazioni necessarie a soddisfare le eventuali richieste ricevute in tal senso.

Il Responsabile si impegna ad assistere i Contitolari con misure tecniche e organizzative adeguate al fine di soddisfare l'obbligo dei Contitolari di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato.

In particolare, il Responsabile dovrà comunicare ai Contitolari, senza ritardo e comunque non oltre le 72 ore dalla ricezione, le istanze eventualmente ricevute e avanzate dagli interessati in virtù dei diritti previsti dalla vigente normativa (es. diritto di accesso, ecc.) e a fornire le informazioni necessarie al fine di consentire ai Contitolari di evadere le stesse entro i termini stabiliti dalla normativa.

Articolo 12 - Registro dei trattamenti

Il Responsabile - ove tale obbligo si applichi anche al Responsabile stesso in base alle disposizioni del comma 5 dell'art. 30 del GDPR - mantiene un registro (in forma scritta e/o anche in formato elettronico) di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per conto dei Contitolari, contenente:

- il nome e i dati di contatto del Responsabile e/o dei suoi Sub - Responsabili;



- le categorie dei trattamenti effettuati per conto dei Contitolari;
- ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo comma dell'articolo 49 del GDPR, la documentazione delle garanzie adeguate adottate;
- ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'art. 32, par. 1 del GDPR.

Il Responsabile garantisce, inoltre, di mettere a disposizione dei Contitolari e/o dell'Autorità di controllo che ne dovessero fare richiesta, il suddetto registro dei trattamenti.

Il Responsabile si impegna a coadiuvare i Contitolari nella redazione del proprio Registro delle attività di trattamenti, segnalando anche, per quanto di propria competenza, eventuali modifiche da apportare al Registro.

Articolo 13 - Sicurezza dei dati personali

Il Responsabile è tenuto, ai sensi dell'art. 32 del GDPR, ad adottare le necessarie e adeguate misure di sicurezza (eventualmente anche ulteriori rispetto a quelle nel seguito indicate) in modo tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione accidentale o illegale, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso non consentito ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, o il trattamento non conforme alle finalità della raccolta.

Il Responsabile fornisce ai Contitolari l'elenco delle adeguate misure di sicurezza adottate.

Articolo 14 - Sicurezza e Amministrazione del Sistema (ADS)

Il Responsabile, ove tale obbligo sia ad esse applicabile, fornirà ai Contitolari la lista nominativa degli ADS, con questi intendendo le persone fisiche che svolgono per conto del Responsabile ed in esecuzione dei compiti di cui alla convenzione stipulata con la SdS, attività di gestione e manutenzione di



impianti di elaborazione con cui vengono effettuati trattamenti di dati personali, compresi i sistemi di gestione delle basi di dati, i software complessi che trattano dati dei Contitolari, le reti locali e gli apparati di sicurezza di quest'ultimo, o comunque che possano intervenire sulle misure di sicurezza a presidio dei medesimi dati. Con riferimento ai soggetti individuati, il Responsabile deve comunicare rispetto ad ognuno i compiti e le operazioni svolte.

Articolo 15 - Compiti e istruzioni per il Responsabile

Il Responsabile ha il potere ed il dovere di trattare i dati personali indicati nel rispetto della normativa vigente, attenendosi sia alle istruzioni di seguito fornite, sia a quelle che verranno rese note dai Contitolari mediante procedure e/o comunicazioni specifiche.

Il Responsabile dichiara espressamente di comprendere ed accettare le istruzioni di seguito rappresentate e si obbliga a porre in essere, nell'ambito dei compiti contrattualmente affidati, tutti gli adempimenti prescritti dalla normativa di riferimento in materia di tutela dei dati personali al fine di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, di accesso non autorizzato e di trattamento non consentito o non conforme alla raccolta.

Articolo 16 - Modalità di trattamento e requisiti dei dati personali

Il Responsabile si impegna:

- a trattare direttamente, o per il tramite dei propri dipendenti, collaboratori esterni, consulenti, etc. - specificamente designati incaricati del trattamento - i dati personali dei Contitolari, per le sole finalità connesse allo svolgimento delle attività previste dalla Convenzione, in modo lecito e secondo correttezza, nonché nel pieno rispetto delle disposizioni previste dal GDPR, nonché, infine, dalle presenti istruzioni;



- non divulgare o rendere noti a terzi - per alcuna ragione ed in alcun momento, presente o futuro ed anche una volta cessati i trattamenti oggetto della Convenzione - i dati personali ricevuti dai Contitolari o pervenuti a sua conoscenza in relazione all'esecuzione del servizio prestato, se non previamente autorizzato per iscritto dai Contitolari, fatti salvi eventuali obblighi di legge o ordini dell'Autorità Giudiziaria e/o di competenti Autorità amministrative;
- collaborare con i Contitolari per garantire la puntuale osservanza e conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali;
- dare immediato avviso ai Contitolari in caso di cessazione dei trattamenti concordati;
- non creare banche dati nuove senza espressa autorizzazione dei Contitolari, fatto salvo quando ciò risulti strettamente indispensabile ai fini dell'esecuzione degli obblighi assunti;
- in caso di ricezione di richieste specifiche avanzate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali o altre autorità, a coadiuvare i Contitolari per quanto di sua competenza;

- segnalare eventuali criticità ai Contitolari che possono mettere a repentaglio la sicurezza dei dati, al fine di consentire idonei interventi da parte degli stessi;
- coadiuvare, su richiesta, i Contitolari ed i soggetti da questo indicati nella redazione della documentazione necessaria per adempiere alla normativa di settore, con riferimento ai trattamenti di dati effettuati dal Responsabile in esecuzione delle attività assegnate.

Articolo 17 - Istruzioni specifiche per il trattamento dati particolari e/o relativi a condanne penali e reati

Il Responsabile deve:



- verificare la corretta osservanza delle misure previste dai Contitolari in materia di archiviazione nel rispetto di quanto previsto dal precedente articolo 6, potendo derivare gravi conseguenze da accessi non autorizzati alle informazioni oggetto di trattamento;
- prestare particolare attenzione al trattamento dei dati personali rientranti nelle categorie particolari e/o relative a condanne penali o reati degli interessati conosciuti, anche incidentalmente, in esecuzione dell'incarico affidato, procedendo alla loro raccolta e archiviazione solo ove ciò si renda necessario per lo svolgimento delle attività di competenza e istruendo in tal senso le persone autorizzate che operano all'interno della propria struttura;
- conservare, nel rispetto di quanto previsto dal precedente articolo 6, la documentazione contenente dati particolari e/o relativi a condanne penali e reati adottando misure idonee al fine di evitare accessi non autorizzati ai dati, distruzione, perdita e/o qualunque violazione di dati personali;
- vigilare affinché i dati personali degli interessati vengano comunicati solo a quei soggetti preventivamente autorizzati dai Contitolari (ad esempio a propri fornitori e/o subfornitori) che presentino garanzie sufficienti secondo le procedure di autorizzazione disposte e comunicate dai Contitolari. Sono altresì consentite le comunicazioni richieste per legge nei confronti di soggetti pubblici;
- sottoporre preventivamente ai Contitolari, per una sua formale approvazione, le richieste di dati da parte di soggetti esterni;
- non diffondere i dati personali, particolari e/o relativi a condanne penali e reati degli interessati;
- segnalare eventuali criticità nella gestione della documentazione contenente dati personali, particolari e/o relativi a condanne penali e reati al fine di consentire idonei interventi da parte dei Contitolari.

Articolo 18 - Violazione dei dati



Il Responsabile si impegna a notificare ai Contitolari, senza ingiustificato ritardo dall'avvenuta conoscenza, e comunque entro 24 ore, con comunicazione da inviarsi all'indirizzo PEC dei Contitolari, ogni violazione dei dati personali (*data breach*) fornendo, altresì:

- la descrizione della natura della violazione e l'indicazione delle categorie dei dati personali e il numero approssimativo di interessati coinvolti;
- comunicare il nome e i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati o di altro punto di contatto presso cui ottenere più informazioni;
- la descrizione delle probabili conseguenze;
- la descrizione delle misure adottate o di cui dispone per porre rimedio alla violazione o, quantomeno, per attenuarne i possibili effetti negativi.

Fermo quanto sopra previsto, il Responsabile si impegna a prestare ogni più ampia assistenza ai Contitolari al fine di consentire loro di assolvere agli obblighi di cui agli artt. 33 - 34 del GDPR.

Una volta definite le ragioni della violazione, il Responsabile di concerto con i Contitolari e/o altro soggetto da questi ultimi indicato, su richiesta, si attiverà per implementare nel minor tempo possibile tutte le misure di sicurezza fisiche e/o logiche e/o organizzative atte ad arginare il verificarsi di una nuova violazione della stessa specie di quella verificatasi, al riguardo anche avvalendosi dell'operato di subfornitori.

Articolo 19 - Valutazione di impatto e consultazione preventiva

Con riferimento agli artt. 35 e 36 del GDPR, il Responsabile si impegna, su richiesta, ad assistere i Contitolari nelle attività necessarie all'assolvimento degli obblighi previsti dai succitati articoli, sulle base delle informazioni in proprio possesso, in ragione dei trattamenti svolti in qualità di Responsabile del trattamento, ivi incluse le informazioni relative agli eventuali trattamenti effettuati dai Sub - Responsabili.

Articolo 20 - Trasferimento dei dati personali



Il Responsabile del trattamento si impegna a circoscrivere gli ambiti di circolazione e trattamento dei dati personali (es. memorizzazione, archiviazione, conservazione dei dati sui propri server) ai Paesi facenti parte dell'Unione Europea, con espresso divieto di trasferirli in Paesi extra UE che non

garantiscono (o in assenza di) un livello adeguato di tutela, ovvero, in assenza di strumenti di tutela previsti dal Regolamento UE 2016/679 CAPO V.

Articolo 21 - Attività di audit

Il Responsabile si impegna a mettere a disposizione dei Contitolari tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di sicurezza descritti nel presente documento e, in generale, il rispetto delle obbligazioni assunte in forza del presente atto e del GDPR, consentendo e, su richiesta, contribuendo alle attività di audit, comprese le ispezioni, realizzate dai Contitolari o da altro soggetto da loro incaricato.

Qualora i Contitolari rilevassero comportamenti difformi a quanto prescritto dalla normativa in materia nonché dalle disposizioni contenute nei provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali, provvederanno a darne comunicazione al Responsabile, senza che ciò possa far venire meno l'autonomia dell'attività di impresa del Responsabile ovvero possa essere qualificato come ingerenza nella sua attività.

Articolo 22 - Ulteriori istruzioni

Il Responsabile comunica tempestivamente ai Contitolari qualsiasi modificazione di assetto organizzativo o di struttura proprietaria che dovesse intervenire successivamente all'affidamento dell'incarico, affinché i Contitolari possano accertare l'eventuale sopravvenuta mancanza dei requisiti previsti dalla vigente normativa o il venir meno delle garanzie sufficienti per mettere



in atto misure tecniche e organizzative adeguate per il corretto trattamento dei dati oggetto della presente nomina.

Il Responsabile informa prontamente i Contitolari delle eventuali carenze, situazioni anomale o di emergenza rilevate nell'ambito del servizio erogato - in particolare ove ciò possa riguardare il trattamento dei dati personali e le misure di sicurezza adottate dal Responsabile - e di ogni altro episodio o fatto rilevante che intervenga e che riguardi comunque l'applicazione del GDPR (ad es. richieste del Garante, esito delle ispezioni svolte dalle Autorità, ecc.) o della normativa nazionale ancorché applicabile.

Articolo 23 - Codici di Condotta e Certificazioni

Il Responsabile si impegna a comunicare a Contitolari l'adesione a codici di condotta approvati ai sensi dell'art. 40 del GDPR e/o l'ottenimento di certificazioni che impattano sui servizi offerti ai Contitolari, intendendo anche quelle disciplinate dall'art. 42 del GDPR.

Articolo 24 - Norme finali e responsabilità

I Contitolari, poste le suddette istruzioni e fermi i compiti sopra individuati, si riservano, nell'ambito del proprio ruolo, di impartire per iscritto eventuali ulteriori istruzioni che dovessero risultare necessarie per il corretto e conforme svolgimento delle attività di trattamento dei dati collegate all'accordo vigente tra le Parti, anche a completamento ed integrazione di quanto sopra definito.

Il Responsabile dichiara sin d'ora di mantenere indenni e manlevati i Contitolari da qualsiasi danno, onere, spesa e conseguenza che dovesse derivare loro a seguito della violazione, da parte del Responsabile o di suoi Sub - Responsabili, degli impegni relativi al rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali o delle istruzioni contenute nei relativi atti di nomina anche in seguito a comportamenti addebitabili ai loro dipendenti, rappresentanti, collaboratori a qualsiasi titolo.



L'anno duemilaventisei (2026) nel mese e nel giorno dell'ultima firma digitale apposta.

p. Società della Salute Firenze _____

p. Comune di Firenze _____

p. Fondazione il Rappresentante legale _____